





**UN SOGNO REALIZZABILE**

VISITE GUIDATE NEI TUNNEL SOTTO TERRA  
SUL MODELLO DI CITTÀ COME NAPOLI  
NUOVE ATTRAZIONI PER I TURISTI



**IN CAMPO**  
Gianluca Padovan  
nel tunnel  
A sinistra  
assieme  
a Ferrario

tangolari di conglomerato, il noto Ceppo d'Adda - spiega Padovan -. Immaginiamo che siano state strappate alle mura spagnole e dalle demolite fortificazioni del Castello». Un secolo dopo, nel 1910 l'Arena civica avrebbe persino ospitato l'esordio assoluto della nazionale di calcio italiana, vittoriosa 6-2 contro la Francia.

**PROCEDIAMO** fra tanti ricordi storici e, prima di svoltare a destra, nel percorso troviamo la chiusa delle paratie, con scanalatura scolpita in pietra e pilastro a vertice triangolare nel centro per tagliare i flussi. Una volta serrata, l'Arena veniva allagata. Alla svolta, dopo 15 metri, tre cubetti grigi di gesso attirano la nostra attenzione. «Sono dadi - afferma Padovan - gettati nei chiusini da qualche giocatore incallito scoperto dalle guardie, il parco Sempione infatti pullulava di bische clandestine». Una lastra di granito rin-

#### **GIOCHI D'AZZARDO** Nei cunicoli dadi gettati nei chiusini da persone scoperte dalle guardie

forza poi l'incrocio con la Rigosella. Avanzando, il percorso si schiaccia sempre di più e la sensazione di caldo aumenta, mentre l'aria si fa rarefatta. Dopo 100 metri all'altezza dell'Acqua marcia non siamo attrezzati per sgusciare in una strettoia. La suggestione però resta, perché il canale è molto più lungo e secondo gli speleologi completamente percorribile, terminando in un sistema di condotte interno al Castello. «Sarebbe interessante riaprire la roggia come camminamento per visite turistiche guidate, in un percorso culturale integrato su Milano nell'ottica di valorizzazione dell'area», conferma lo stesso direttore dell'Arena, Edgardo Tezzon. Intanto, il Politecnico consegnerà al Comune i risultati dello studio.

#### **Un rifugio anti-bombe dei tempi della guerra**

Tra gli spazi esplorati dagli speleologi dello Scam il grande rifugio antiaereo della stazione Centrale. La sua collocazione in profondità lo rendeva efficace contro le bombe durante i raid su Milano nel periodo del conflitto



#### **La macabra scoperta di Achille Bertarelli**

Nel 1927 una squadra di esperti speleologi scoprì sotto il Castello una stanza con un teschio disegnato sul muro dadi da gioco e la scritta "Loggia del Can Can". Forse si trattava di un antico covo di malviventi

#### **Vestigia longobarde anche in periferia**

In Chiesa Rossa c'è un locale di epoca longobarda costruito su un tempio romano dedicato a Diana Nemorense. Baggio rivela le tracce di un posto di guardia celta. In fondo a via Forze Armate si trovano ancora i locali dove soggiornò il Barbarossa

## Con casco e torce sotto il Castello alla ricerca della galleria segreta

*Lo speleologo Padovan, una vita fra tunnel e canali*

- MILANO -

«UNA GALLERIA segreta dal Castello Sforzesco a Santa Maria delle Grazie. Leggenda popolare? Secondo me ha un fondo di verità». Gianluca Padovan è lo speleologo che ha studiato in modo scientifico «quella che potremmo chiamare Galleria dei Cavalieri, un percorso nascosto sotto la fortezza alto 3,5 metri», racconta. Fondatore nell'84 dell'associazione Scam (Speleologia cavità artificiali Milano), autore di 11 libri con Ippolito Edmondo Ferrario, ha riportato le sue esplorazioni in «Milano esoterica» e «Milano sotterranea». A breve in uscita «Alla scoperta di Milano sotterranea». «Nel 1888 l'attuale Municipio 1 era attraversato da 156 chilometri di canali», nota Padovan che con Ferrario racconta di botole, canali e passaggi segreti.

**Una galleria sotto il Castello?**  
«È a 11 metri di profondità. Possibile che fosse per un grande dignitario a cavallo, accompagnato da alabardieri e lancieri. Si interrompe a 50 metri fuori dalla fortezza, contro il muro di un locale in uso a Mm».

**Lei è stato il primo a scendere?**  
«Nel 1927 vi scese Achille Bertarelli con un gruppo. Scoprono una stanza, con un teschio disegnato sul muro, i dadi da gioco e la scritta "Loggia del Gran Can". Segno della malavita. Poi, solo l'attenzione di qualche banda di ladri».

**E il passaggio per Santa Maria delle Grazie?**  
«Monsignor Luigi Crivelli disse

**PASSIONE**  
Lo speleologo  
Gianluca  
Padovan  
in azione  
Assieme  
a Ippolito  
Ferrario  
ha scritto  
11 libri  
sulle  
esplorazioni  
e sulla storia  
della città



che i suoi tesori sono tre: la basilica, l'affresco di Leonardo e il passaggio segreto che in questo secolo nessuno ha mai visto. Purtroppo lo scantinato della chiesa era colmo di detriti. Impossibile cercare passaggi».

**Padovan e Ferrario, le chiese sono ricche di segreti?**  
«A San Marco una botola nella navata destra porta a una stanza nascosta. Il sagrestano ci fece entrare tirando un filo di ferro sull'altare con la statua della Madonna. Si scende per 7 metri e mezzo, in un nascondiglio per arredi sacri o persone. C'è un principio di scala a pioli di pietra infissi nel terreno, segno di un probabile secondo livello».

#### **Come nei film...**

«Nel putridarium di San Bernardino alle Ossa abbiamo trovato tibie e teschi. I frati disciplinavano i confratelli morti sui sedili di pietra lasciando che si decomponessero perdendo i liquidi».

#### **Ci sono segreti anche in periferia?**

«In Chiesa Rossa c'è un locale di epoca longobarda costruito su un tempio romano dedicato a Diana Nemorense. Baggio invece rivela una storia antichissima di posto di guardia celta. In fondo a via Forze Armate si trovano ancora i locali dove soggiornò il Barbarossa durante l'assedio».

Daniele Monaco



## MILANO SOTTERRANEA



**EDGARDO TEZZON**  
Direttore dell'Arena civica

Sarebbe interessante riaprire la roggia come camminamento per visite turistiche guidate fino al Castello

### Secoli di storia ancora da raccontare

L'anfiteatro napoleonico veniva allagato con l'acqua della Martesana per le rappresentazioni di battaglie navali. Già 600 anni fa il condotto portava acqua alla fortezza. Sotto i piedi dei milanesi una fitta rete di cunicoli.

### Gli anni della decadenza e il recente rilancio

Negli anni '30 il condotto è stato tombato e rimangono buio, umidità, limo, muffa e scorpioni. Conduce ancora al Castello ma uno scarico fognario impedisce l'accesso. Sono stati lanciati progetti per riqualificare il patrimonio.



**FRANCO GUZZETTI**  
Docente del Politecnico

Crediamo che la struttura sia un terrapieno. Ma è probabile vi siano anche spine a tripla arcata.

TESORI NASCOSTI E ANTICHE TESTIMONIANZE  
PROGETTO DEL POLITECNICO PER I PERCORSI DIMENTICATI

# Arena civica da scoprire

*Viaggio nei cunicoli nelle viscere di uno dei simboli cittadini fra tracce di bische clandestine e opere di ingegneria*



di DANIELE MONACO

- MILANO -

QUATTRO passi nella storia sotterranea di Milano. Gli esperti fanno strada tra le viscere dell'Arena civica. Guidati da Gianluca Padovan, 59 anni, da 35 speleologo, e lo scrittore Ippolito Ferrario, muniti di stivali, torce ed elmetto siamo scesi a tre metri sotto i piedi degli ignari passanti, nella roggia Castello «che insieme alla Rigosella arriva da nord sul perimetro interno - spiega Padovan -. Allagavano l'anfiteatro napoleonico con l'acqua della Martesana per le naumachie, defluendo da sud». Già 600 anni fa il condotto, completamente scoperto, portava acqua al fossato della fortezza, ma dagli anni '30 è tombato al buio fra umidità, muffa, limo e scorpioni. «Conduce ancora al Castello ma uno scarico fognario impedisce a metà strada impedisce di arrivarci», spiega Padovan.

LE ROGGE nascoste tornano d'interesse con l'attività del laboratorio didattico di Conservazione delle architetture complesse del Politecnico. Gli studenti hanno definito vari progetti di conservazione e uso delle gradinate sud, con i docenti Elisa Garavaglia, Maria Cristina Giambruno e Franco Guzzetti. L'idea parte da uno spunto lanciato in collabora-



zione con l'assessore Roberta Guaineri: valorizzare in senso sportivo (spogliatoi, palestre, negozi) il lato su via Legnano; con bistrot, librerie ed eventi la vivibilità del lato parco. «Crediamo che la struttura sia un terrapieno - spiega Guzzetti, ingegnere -, ma è probabile vi siano anche delle spine murarie a tripla arcata dal muro interno a quello esterno dell'arena».

Per esplorare il cavo sotterraneo si è poi reso necessario l'intervento degli speleologi. Si entra nella roggia attraverso un tombino, vicino alla porta sud, all'interno dell'Arena Gianni Brera. Con gli



**DEDALO**  
Il cronista del Giorno Daniele Monaco con lo speleologo Gianluca Padovan e lo scrittore Ippolito Ferrario. Nel tondo un'antica boccetta di cosmetici.



stivali nel fango, oltrepassato a carponi un basamento di pietra, si penetra in un nuovo ambiente. È quello del canale ipogeo, coperto da una volta a botte in mattoni, alta 180 centimetri. Invece il tratto precedente, alle nostre spalle, è alto appena mezzo metro, buio. Volta a sinistra verso nord e non se ne vede la fine. Avanziamo quindi verso sud est, e una targhetta a sinistra indica che siamo proprio nella «Roggia Castello». «La parte inferiore è in elementi di granito scolpito a bugnato, proveniente dalle fortificazioni di porta Tenaglia - spiega Padovan -. Resistenti all'acqua più dei con-

ci di conglomerato ormai sgranati, davano anche un migliore aspetto estetico, visto che il canale era tutto a giorno». Indizi da investigatore, che raccontano l'aria dell'epoca in cui il Genio militare costruì l'arena agli ordini di Luigi Canonica. Un'opera costruita fra il 1805 e il 1807, che diede la fama all'architetto e inaugurata dallo stesso Napoleone con una battaglia navale. «Le mura esterne furono costruite con i conci ret-







IL CORPO RECUPERATO DAVANTI A ISTANBUL. SI INDAGA PER OMICIDIO

## In mare con la testa fracassata La morte di Ale, giallo in Turchia

RUGGERI ■ Alle pagine 12 e 13



Alessandro Fiori



### ALLARME TERRORISMO

Presi i fiancheggiatori di Amri  
Pasqua blindata in Italia

## LA RETE dell'ISIS

FARRUGGIA e commento di ARPINO ■ Alle pagine 6 e 7

MURO CONTRO MURO SUL GOVERNO

## Franceschini e Orlando «Il Pd si metta in gioco» Renzi: solo opposizione



COLOMBO, RATIGLIA, GHIDETTI e VASSALLO ■ A p. 8, 9 e 10

PROPOSTA DEL NOSTRO GIORNALE

## «Educare alla vita» Il prof: sì a un'ora di lezione ai ragazzi



BINI, BOLOGNINI e commento di MARMO ■ A p. 2 e 3



GIOCATORE E ALLENATORE



## Addio a Mondonico Il calcio come poesia

Servizi e commento di CUCCI ■ Nel QS

MILANO, DOPO LA CONDANNA



## La gang del machete non paga il capotreno

GIANNI ■ A pagina 17

